



Commenti

Cammina, Molise ! (2010)

Per quest'anno mi è toccato
un cammino dimezzato
ed ho allungato il primo passo
dal San Giorgio a Campobasso.

All'arrivo a Carlantino
il panorama è divino
ed il bel lago di Occhito
nella natura è scolpito.

Siamo in Puglia e qui la pizza
è davvero una delizia.
Si cammina poi nel fango
e le scarpe ahimé compiangono.

A Celenza Valfortore,
la Pro loco che è un amore,
ci offre i veri "cicatielli"
fatti a mano buoni e belli.

Si visita l'ex-convento
restaurato in modo attento,
e trasformato con bravura

in un luogo di cultura.

Ripartire è un po' un'impresa,
ma ci aspetta Gambatesa :
la salita bella tosta
è una sfida non imposta.

Tra pullman e marciatori
i distacchi vengon fuori,
poi la visita al castello
ci fa scoprire un gioiello.

Mario è la nostra guida
e l'entusiasmo a cui si affida
ci rivela degli affreschi
i segreti romanzeschi.

La cena nell'ex-convento
è senz'altro un bell'evento
soprattutto se si sa
che mai più succederà,
visto che questa struttura
cambierà la sua natura
e dei ragazzi sfortunati
verranno così aiutati.

Con le folli "Maitunate"
non mancano le risate
e fanciulli suonatori
allietano i nostri cori.

Da Tufara si riparte
ammirando la sua arte.
Nel castello longobardo
c'è la storia ad ogni sguardo,
poi le maschere brillanti,
ci intrattengon tutti quanti
e col diavolo le foto
scatta anche il più devoto !

Quivi nacque un eremita
che visse una santa vita,
con la sua acqua benedetta
fan panini senza fretta,
che poi offrono di cuore
ad ogni baldo marciatore.

Dopo aver attraversato
un bosco ben attrezzato,
devo ancora camminare
e mi ritrovo a parlare
delle mie amate erbe
in uno scambio di ricette
e di dritte per gli acquisti
che sian sani, ma non tristi.

All'arrivo il sole è forte
però buona è la mia sorte :
l'amicizia di Aquilino
mi riserva un posticino,
in ombra alla masseria,
per mangiare in compagnia.

Assai poco riposati
ripartiamo un po' agitati,
poi ci sono diverse attese
per filmar le nostre imprese,
che verranno immortalate
e forse anche proiettate.

Di lontan Riccia ci appare
ed è un paesaggio da ammirare.

Nella piazza principale
ci attende il pasto serale.

Per un'opera acquistata
Rosanna mi ha ricordata
e con tutta la famiglia
abbiam parlato a meraviglia.

Non c'è nessuna verdura,
per me è quasi una iattura,
e così Chiara mi dona
un po' di pastina buona !

Conosciamo poi Micaela
una sindaca a tutela
della sua comunità
che amministra con lealtà.
Le propongo di provare
anche Roma a governare !

Tra saluti ed emozione
si chiude questa edizione

e aspettiam come vedette
l'edizione DICIASSETTE.

SIMONA ZACCHINI